Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 47 — QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO — DOMENICA 25 FEBBRAIO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6, Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52

TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 8; Cronaca, Legali, Finanziari, Necrologie L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità; Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 2; Ogni altra rubrica L. 3 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Corso Vannucci 21

ABBONAMENTI: Un anno L. 500; Semestre L. 256; Trimestre L. 136. *Una copia Lire due* - Arretrato L. 4 - Spedizione in abbonamento postale

I partiti in Inghilterra

LONDRA, febbraio

L' Inghilterra dovrà affrontare nel dopoguerra problemi di carattere nazionale ed internazionale. Fra quelli campeggia in primo piano la riforma sociale che a sua volta presenta un duplice aspetto: i problemi umani che si imperniano sull'attuazione delle Assicurazioni Sociali e sul rifacimento di città distrutte e danneggiate; e la riorganizzazione e la ricostruzione della industria. La riorganizzazione e la ricostruzione dell' industria comportano un riesame dei rapporti che intercorrono fra lo Stato e l' iniziativa privata, con le annesse questioni della nazionalizzazione delle miniere e l'ingerenza statale nel campo economico.

Il partito conservatore, capeggiato da Churchill e dai ministri conservatori, dovrà evidentemente basare il proprio programma sulle direttive dell'attuale governo di coalizione.

Quanto ai liberali, sono passati i tempi in cui « liberale » era sinonimo di « individualista sfegatato ». Nel partito liberale, va guadagnando rapidamente terreno una corrente rafforzata dall'adesione di Sir William Beveridge, decisamente progressista e che sta al Partito Liberale come il « Tory Reform Group » sta al Partito Conservatore ed è probabile che ad essa spetterà il compito di elaborare il programma del partito. Sarà difficile che tale programma si allontani molto da quello dei conservatori di sinistra, cioè il già citato Gruppo di Riforma Tory. Ambedue le correnti hanno in comune il concetto fondamentale dell' importanza dell' iniziativa privata e della libertà individuale, unito al pieno riconoscimento delle mutate circostanze attuali che esigono una maggiore ingerenza statale.

Più in particolare, è probabile che i liberali chiederanno una più ampia estensione delle Assicurazioni Sociali e maggiori concessioni a vantaggio del nucleo famigliare. In politica estera, il punto di vista liberale nella questione tedesca è di trovare una soluzione che presumibilmente sia accettabile dall'opinione britannica e mondiale ancora fra 25 anni, piuttosto che seguire le correnti dei fautori di severe sanzioni. La posizione di centro è una buona carta in mano ai liberali, tanto più che la politica governativa, scaturita dalla coalizione, è essenzialmente una politica di centro. Qualora, oltre a Sir William Beveridge, i liberali potessero annoverare fra gli esponenti del partito qualche altra personalità di primo piano, che potesse imporsi all'atteggiamento dei giovani votanti delle forze armate e delle fabbriche, avrebbero molte probabilità di riportare una vittoria clamorosa.

A sostegno della loro tesi orientata verso la nazionalizzazione o la statizzazione, i laburisti faranno giustamente rilevare che le nostre industrie cotoniere ed estrattive posseggono un'attrezzatura antiquata, che tali industrie non dispongono di mezzi propri sufficienti per il rinnovamento degli impianti. Aggiungeranno, quindi che spetta allo Stato rilevare dai privati tali industrie ed altre analogamente colpite dalle conseguenze della guerra, onde permettere la ripresa dell'economia inglese ed il suo potenziamento nel quadro delle nuove esigenze mondiali.

Sia conservatori che liberali si troveranno in disaccordo su queste conclusioni. Essi obbietteranno che la tesi a favore dell'iniziativa privata non è per nulla infirmata, anzi, è rafforzata dal fatto che nello stato in cui si trova attualmente l' Inghilterra, con il regime dei blocchi, con la schiacciante pressione tributaria, con le requisizioni, e con le distruzioni, l' iniziativa privata non è in grado di competere con quella americana, molto meno tartassata da disposizioni governative e provinciali ed avantaggiarsi, in luogo di essere in qualche modo intaccata, in seguito alle due guerre.

In quanto a politica estera, è in seno al partito laburista che si verificano le più marcate divergenze: la maggior parte dei fautori di una pace « di comprensione » con la Germania è costituita da elementi di sinistra. Vi è inoltre quel legame tradizionale tra « lavoratori », sindacalisti e socialisti di tutti gli Stati che trovò espressione concreta nell'idealismo dell'Internazionale. Alcune correnti di sinistra, poi, nutrono una ostilità ideologica verso l' intervento armato nel campo internazionale, e tacciono di « reazionario » chi vorrebbe sostenere con la forza militare una determinata politica estera. Ne consegue che l'atteggiamento laburista verso il concetto della Sicurezza Collettiva riesce piuttosto confuso.

Dalle idee sinora manifestatisi sia in Parlamento che fra l'opinione pubblica, non è da escludersi che l'attuale coalizione venga sostituita da un'altra. E' diffuso il sentimento che avendo l'attuale governo di coalizione elaborato un piano quinquennale di ricostruzione, allo stesso oppure ad un altro governo, ma sempre di coalizione, dovrebbe esserne affidata l'attuazione. « Lasciati a se stessi, ai conservatori mancherà o la volontà o l'unità interna: ai liberali mancano gli esponenti; ai laburisti mancano le esperienze ed una netta maggioranza ».

SUL FRONTE OCCIDENTALE

AVANZATA VERSO COLONIA
delle forze della I e IX Armata

Canadesi e americani progrediscono tra la Mosa e il Reno e nella zona industriale della Saar

LONDRA, 24 febbraio

Eisenhower ha dichiarato oggi che la battaglia si sta svolgendo favorevolmente come era stato previsto. Egli ha dichiarato che si spera di poter assestare un colpo decisivo alle forze nemiche a occidente del Reno e ha manifestato la propria speranza di incontrarsi nella Germania centrale con le forze sovietiche per procedere quindi all'annientamento dei resti della potenza militare della Germania hitleriana. « Se le operazioni continueranno a svolgersi col ritmo attuale, ha dichiarato Eisenhower, questo attacco potrebbe segnare l'inizio del completo annientamento delle forze tedesche. Noi ci manterremo sulla offensiva su tutti i settori del fronte occidentale.

Tale esplicita dichiarazione del comandante supremo a poco più di 24 ore dall'inizio della nuova offensiva appare quanto mai significativa.

Ci si avverte una determinazione e un sicurezza che costituiscono anche la più precisa e più solenne delle deliberazioni raggiunte dai capi alleati nella Conferenza di Crimea; ci si avverte un nuovo aspetto di quella fase finale avvertita nei giorni scorsi quando l'aviazione alleata sferrò una serie di attacchi di violenza senza precedenti sul sistema dei trasporti del nemico. L'azione terrestre non ha tardato a prodursi onde sfruttare al massimo i primi risultati dell'azione aerea, onde non dare al nemico il tempo di riparare i danni subiti e di riattivare i traffici interrotti.

Mentre canadesi e americani avanzano rispettivamente tra la Mosa e il Reno e nella zona industriale della Saar, altre forze americane hanno ripreso l'offensiva varcando il Roer su un fronte di trentacinque chilometri. Il bollettino del Comando Supremo parla di buoni progressi. Le truppe americane, dopo una intensa preparazione di artiglieria, appoggiate dall'aviazione, sono passate all'attacco conquistando numerose cittadine tedesdhe tra cui Huchen e Standen. Ancora tre quarti della piazzaforte di Jurich sono nelle mani degli americani.

Dispacci dal fronte recano che pattuglie alleate sono penetrate in Duren, mentre reparti canadesi hanno conquistato Moiland. Oltre il fiume Roer, gli americani hanno raggiunto una altura che domina verso est la pianura in direzione di Colonia. I tedeschi si aspettavano l'attacco su questo fronte; tuttavia gli alleati hanno potutto trarre vantaggio dalla sorpresa tattica. All'offensiva partecipano truppe della I e della IX Armata, la prima ad est di Aquisgrana, l'altra più a nord. Le operazioni sono state precedute da un violentissimo fuoco di sbarramento operato con cannoni avanzati, in media sessanta per ogni chilometro. Il nuovo attacco è strettamente coordinato con le operazioni in corso più a nord, dove la I Armata, che avanza nel settore Goch-Calcar, minaccia le grandi città renane.

Sul fronte della Saar truppe della III Armata hanno stabilito il collegamento fra i tre caposaldi oltre il fiume, formando una sola testa di ponte di quattro chilometri. Gli americani hanno avanzato per una profondità di tre chilometri conquistando altre dieci località.

In seguito all'avanzata oltre la Mosa e il Reno, sono stati liberati centinaia di russi, polacchi, belgi, francesi, cecoslovacchi e austriaci, costretti a lavori forzati in Germania.

Berlino sotto una pioggia di bombe da 2 tonnellate

LONDRA, 24 febb.

L'aviazione alleata ha ieri intensamente appoggiato le operazioni terrestri. 1500 veicoli ferroviari sono stati distrutti nel corso degli attacchi nella valle del Reno e nella piana di Colonia. Raffinerie di petrolio sono state colpite ad Amburgo e ad Haarburg presso Hannover da 1100 fortezze volanti e Liberator scortati da 500 caccia; sono state attaccate le raffinerie di petrolio di Essen da bombardieri della R.A.F. - Anche i cantieri di sommergibili ad Amburgo e Brema sono stati bersagliati da 1600 bombardieri alleati, scortati da caccia, come pure altri obbiettivi ferroviari nella Germania nord occidentale. La scorsa notte i bombardieri alleati hanno nuovamente attaccato Berlino rovesciandovi sopra gran numero di bombe da 2 tonnellate. Tutte queste operazioni si sono svolte sopra una zona di 50 mila chilometri quadrati di superficie. Altri obiettivi colpiti, nele incursioni di ieri sono: Lipsia, Cassel, Ratisbona, Stoccarda, Vienna, Innsbrug, Klagenfurt e Villacco sulla ferrovia Pontebbana. E' stato nuovamente interrotto il canale di Mittelnd.

L'agenzia « Reuter » da Londra annuncia che potenti formazioni di bombardieri pesanti americani hanno operato anche oggi sulla Germania. Non sono stati ancora comunicati particolari.

La disintegrazione del Reich

WASHINGTON, 24 febb.

Dalle risposte date dai prigionieri durante gli interrogatori si è assodato che la propaganda tedesca ha cercato di svolgere il proprio compito fino all'ultimo; che ai soldati sul fronte occidentale erano state tenute segrete le dichiarazioni fatte dai capi alleati nella Conferenza di Crimea; non era stato detto loro che i russi erano ormai a una trentina di miglia da Berlino. Tutti questi accorgimenti non hanno servito a nulla. Il particolare è importante perchè dimostra come, nonostante avessero una visuale limitata della situazione, anche questa visuale limitata è stata sufficiente a far prendere l'ultima decisione che avrebbe potuto prendere un soldato tedesco.

Un altro episodio della disgregazione interna del Reich è offerto da una corrispondenza da Stoccarda di un giornalista svedese. Egli descrive, tra l'altro, il continuo afflusso nella capitale tedesca di disertori isolati o a piccoli gruppi che hanno presumibilmente abbandonato le linee di combattimento vicine, pur di raggiungere le proprie famiglie. Questi disertori dimostrano anch'essi di averne abbastanza della guerra e di essere certi di trovare un rifugio nel caos di una città semidistrutta, la cui disorganizzazione cresce giorno per giorno.

Il giornalista neutrale conferma con la sua descrizione l'inutilità della resistenza. Nel pronosticare sulla sorte della città egli ha obbedito alla convinzione espressa più volte dai capi alleati nei riguardi di tutta la Germania. Quanto più i tedeschi si ostineranno nel tentativo di una vana resistenza, tanto maggiori saranno le distruzioni, tanto peggiori saranno le conseguenze che la Germania dovrà subire per la folle ostinazione dei suoi capi.

L'Egitto dichiara guerra alla Germania e al Giappone

Amed Pascià assassinato

LONDRA, 24 febb.

L'Egitto ha dichiarato guerra alla Germania e al Giappone.

L'agenzia « Reuter » riferisce che la dichiarazione di guerra è stata emessa questa sera al Cairo.

Il Primo Ministro egiziano Amed Pascià è stato ucciso con arma da fuoco questa sera al Cairo mentre si recava dalla camera dei deputati al senato. L'autore dell'attentato non è stato identificato.

Secondo l'agenzia « Reuter » il partito wafdista aveva deciso di opporsi alla dichiarazione di guerra.

Un radiomessaggio di Guglielmina d'Olanda

LONDRA, 24 febbraio

La Regina Guglielmina d'Olanda ha indirizzato un radiomessaggio al popolo in occasione della costituzione del nuovo governo. La Regina ha dichiarato che il Gabinetto rimarrà in carica soltanto fino alla completa liberazione dal paese. Ella ha rinnovato la promessa che subito dopo la liberazione sarà formato un Parlamento di emergenza col compito di preparare le elezioni generali.

Si combatte nei sobborghi di Breslavia e di Koenigsberg

Nella conquista di Poznan sono stati fatti prigionieri 50 mila tedeschi compreso il comandante della Piazza

MOSCA, 24 febbraio

Forze sovietiche hanno sferrato in vari punti un attacco per il passaggio della Neisse, a sud est di Berlino. Il corrispondente della «Reuter» da Mosca riferisce che cannoni e bombardieri stanno martellando le posizioni tedesche sulla sponda occidentale del fiume.

I russi stringono sempre più il cerchio attorno a Breslavia: vari sobborghi della grande città sono ora in mano dei sovietici.

Radio Mosca ha sottolineato la grande importanza della conquista della città fortificata di Poznan dove sono stati catturati 50 mila tedeschi insieme col comandante della piazza e il suo stato maggiore.

Inoltre i russi hanno conquistato un notevole bottino comprendente un centinaio di aerei, circa 600 cannoni e 3700 veicoli vari.

Il totale possesso di Poznan, si rileva a Mosca, apre una via diretta per l'invio dei rifornimenti dal fronte dell'Oder.

Nella Pomerania i russi hanno occupato Arnswalde. Informazioni stampa riferiscono che a Mosca si ritiene assai prossima la caduta di Koenigsberg. Un comunicato ufficiale ha annnuciato la conquista di numerosi centri abitati a sud-ovest della città.

In una trasmissione di Radio Mosca è stato reso noto che dall' inizio della guerra i tedeschi hanno perduto sul fronte orientale circa 10 milioni di uomini.

In un messaggio al Maresciallo Stalin il primo ministro Churchill ha dichiarato che l'esercito rosso, celebrando il 27° annuale della sua fondazione sulla soglia della vittoria finale, ha suggellato la condanna del militarismo tedesco.

L'odierno comunicato del Maresciallo Tito annuncia che le forze jugoslave, traversata la Sava a sud ovest di Zagabria, hanno liberato Gurciev mettendo in fuga la guarnigione tedesca e catturando numerosi prigionieri.

Altri successi locali le truppe jugoslave hanno conseguito nella Bosnia Orientale, nela Crazia Occidentale e in Slavonia.

La Germania... protesta per la dichiarazione di guerra della Turchia

LONDRA, 24 febbraio

La dichiarazione di guerra della Turchia alla Germania e al Giappone ha provocato vibrate proteste da parte tedesca. L'agenzia « Transocean » ha definita grottesca la dichiarazione e ha manifestato il dubbio che non sia per avere effetti pratici.

Com'è noto, la dichiarazione è stata approvata all'unanimità dalla Assemblea nazionale.

Un memorandum britannico alla Turchia faceva rilevare che, secondo le decisioni della Conferenza di Crimea, quelle Nazioni che avranno dichiarato guerra all'Asse entro il 1 marzo 1945 saranno considerate Nazioni associate, con diritto di partecipare alla Conferenza di S. Francisco, che inizierà il 25 aprile prossimo.

I tedeschi incalzati senza tregua dalle forze di Tito, che combattono con epico furore, con impareggiabile tenacia e con ardimento che ha del prodigio, sono costretti ad un logoramento continuo delle proprie forze e ad un enorme sacrificio di uomini.

"Ed ora dove andremo?"

Sul numero dell'11 gennaio c.a. del « *The Listener* » settimanale della B.B.C., è apparso un articolo di Bertrand Russell intitolato « Ed ora dove andremo? » già radiotrasmesso nel servizio nazionale inglese. L'articolo esamina brevemente i riflessi dell'attuale congiuntura sulla posizione internazionale della Gran Bretagna, ed i compiti che saranno all' Inghilterra riservati nell'avvenire.

Russell ritiene che il monopolio culturale, politico e militare sin'ora detenuto dall'Europa occidentale difficilmente potrà mantenersi, dato l'affacciarsi sull'orizzonte storico attuale di altre grandi forze extraeuropee ivi comprese l' India e la Cina. L'A. allora conclude che la Gran Bretagna - superata ormai dall'America e dalla Russia in fatto di popolazione e, di risorse naturali e di sviluppo industriale e militare - è la nazione maggiormente indicata, date le sue tradizionali esperienze, per risolvere « il più gran problema sociale della nostra epoca, e cioè, la conciliazione delle esigenze democratiche con il controllo centralizzato sulla vita economica della comunità ».

Dopo aver riconosciuto la quasi universale accettazione di una « ingerenza burocratica » in materia industriale e finanziaria, accettazione che in tempi passati sarebbe stata ritenuta eretica da parte degli spiriti liberali, l'A. rileva però che « la libertà e la tolleranza, le vecchie parole d'ordine liberali, non hanno perso nulla della loro importanza, quantunque, in un ambiente nuovo, esse dovranno perseguirsi con metodi nuovi ». « Il controllo centralizzato » egli dice « senza la democrazia, porta alla tirannia; la democrazia politica senza il controllo centrale, qualora fosse attuato negli anni postbellici, porterebbe al caos ed all'affamamento per milioni di esseri umani ». Il popolo inglese, secondo l'A., è in grado di dimostrare come, nella pratica, possa essere introdotto il controllo centralizzato senza d'altra parte sacrificarne la democrazia politica, e mantenendo inoltre entro limiti ristrettissimi l' ingerenza dell'autorità nella libertà e nell' iniziativa personale.

L'A. enumera quindi le seguenti ragioni a conforto della sua tesi: « In primo luogo noi inglesi siamo più uniti della maggior parte degli stati continentali; la lotta di partito e di classe è meno aspra, e la lunga tradizione di reciproca tolleranza più saldamente radicata. Poi, abbiamo la più lunga tradizione in fatto di istituzioni parlamentari, e la prassi del Governo rappresentativo e più profondamente intesa. Inoltre, sotto l' impulso della guerra, ci siamo oramai avvicinati notevolmente alle nuove mete, e abbiamo compiuto questi passi da giganti con un'amministrazione in cui l'elemento conservatore era predominante ».

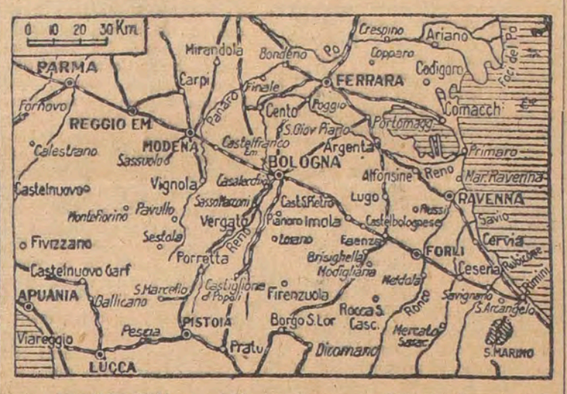
L'A. cita poi un esempio significativo per illustrare l'affermazione che « la tassa sul reddito e quelle di successione hanno praticamente abolito la categoria dei ricchi oziosi ». Egli ricorda come durante il suo periodo studentesco cinquanta anni addietro « vi erano a Oxford e Cambridge numerosi giovani il cui solo scopo era quello di godersi la vita; non vedevano nessuna ragione per lavorare, dato che si ripromettevano di oziare vita natural durante, mediante i redditi derivanti dal patrimonio ereditato. Oggigiorno questa categoria ha cessato di esistere, e nessuno pensa che risorgerà dopo la guerra... Le mutate condizioni hanno carattere permanente ». E l'A. giunge quindi alla conclusione che « le forze che prima avrebbero potuto resistere accanitamente al concetto di regolamentazione economica, si sono talmente indebolite da non poter più aver peso, qualunque sia il partito al potere dopo la guerra ».

L'articolo termina con un breve accenno alla politica internazionale della Gran Bretagna; l'A. mette in guardia contro una ripetizione del concetto adottato al Congresso di Vienna dopo la caduta di Napoleone del mantenimento del principio legittimista. Qualora l'Inghilterra dovesse attenersi a tale antiquato principio, il risultato secondo l'A. sarebbe « disastroso », poichè « essa avrebbe contro di lei l'America e la Russia, le popolazioni liberate, e le giuste rivendicazioni dello spirito democratico ».

In sostanza quindi l'A. sostiene che l' Inghilterra può, agendo con saggezza sia sul piano interno che su quello internazionale « compensare quanto ha perduto in forza materiale, mediante un guadagno nel campo della direzione morale ».

Sbalzo alleato di cinque Km. nella zona a sud di Bologna

Patrioti italiani liberano il villaggio di Rocca Corneta a ovest della strada di Modena



FRONTE ITAL., 24 febbraio

Truppe americane e brasiliane hanno effettuato un'avanzata di circa cinque chilometri su un fronte di sedici nella zona montagnosa a sud di Bologna, e consolidato le loro posizioni sul Monte Torraccia e Monte Castello.

Notizie dal Quartiere Generale Alleato riferiscono che le truppe alleate attestate sugli accessi alla Valle del Panaro, hanno respinto attacchi dei tedeschi che tentavano di riguadagnare il terreno perduto.

Un gruppo di patrioti italiani che opera al seguito di una unità americana ha liberato il villaggio di Rocca Corneta, ad ovest della strada per Modena.

Negli altri settori del fronte sono segnalate soltanto azioni di pattuglie.

Bombardieri americani di base in Italia, scortati da caccia, hanno attaccato obiettivi ferroviari in Austria, nell' Italia settentrionale e in Jugoslavia. L'odierno comunicato ufficiale annuncia che violenti attacchi dell'aviazione alleata si sono concentrati sugli impianti ferroviari di Wergel e Innsbruck, in Austria. Sono stati anche colpiti gli scali ferroviari di Udine e Verona, e gli impianti portuali di San Remo e Imperia. Linee ferroviarie sono state interrotte in settantanove punti. La aviazione alleata di base nei Mediterraneo ha nelle ultime ventiquattro ore compiuto 2300 voli di guerra.

Grosse formazioni di quadrimotori americani hanno oggi bombardato Gratz e Klagenfurt. Anche a Ferrara, Padova e Udine sono stati oggi attaccati obbiettivi ferroviari. La linea del Brennero è stata nuovamente colpita da bombardieri alleati.

E' giunto in Italia un nuovo contingente di truppe brasiliane. Notizie dal Quartier Generale informano che queste truppe comprendono per la maggior parte forze terrestri.

Sulle operazioni militari britanniche nell'Adriatico, il corrispondente della « BBC » dà questi ragguagli. Piccole navi britanniche disimpegnano i due compiti, di impedire che giungano rifornimenti ai tedeschi in Jugoslavia e rifornire le truppe alleate in quel fronte. Le piccole unità si avvicinano talmente ai convogli nemici che, nella confusione, spesso le navi tedesche sparano l'una contro l'altra. Il corrispondente così conclude: « Negli ultimi sei mesi queste unità hanno distrutto almeno 56 navi tedesche, ne hanno danneggiato 9 e catturate 4 ».

Il contributo italiano alla liberazione della Jugoslavia

ROMA, 24 febb.

Per la libertà della Jugoslavia 11.500 soldati italiani sono morti combattendo contro i tedeschi.

Questo contributo di sangue italiano fa parte della storia della Divisione Garibaldi, costituita nel Montenegro dal generale Oxilia con la fusione delle divisioni Venezia e Taurinense. Di 15.000 italiani che nel 1943 avevano iniziato la lotta, soli 3.500 erano ancora vivi nello autunno scorso quando fu completata la liberazione del Montenegro.

NEL PACIFICO

Singapore bombardata da super-fortezze americane

WASHINGTON, 24 febbraio

A Ivogima le forze americane hanno raggiunto i margini del campo di aviazione di Motojama, al centro dell' isola. Con l'occupazione di Biri, nello stretto di S. Bernardino, gli americani si sono assicurati il pieno controllo del canale attraverso il quale passano i rifornimenti inviati dagli Stati Uniti a Manila.

Siluri volanti simili a quelli lanciati dai tedeschi contro l' Inghilterra sono stati adoperati per la prima volta dai giapponesi contro la testa di sbarco americana a Ivogima. Pur essendo mossi con un sistema a propulsione, i razzi sono del peso di 500 chilogrammi.

Super fortezze volanti di base in India hanno nelle prime ore di stamane bombardato la base giapponese di Singapore.

Anche il porto Rangoon in Birmania, è stato oggi attaccato da oltre 150 superfortezze volanti.

Nella cittadella di Manila gli americani stanno sloggiando i giapponesi da gallerie ove hanno cercato rifugio.

Gli americani sono penetrati nella cittadella dopo un tremendo fuoco di sbarramento delle artiglierie.

Ieri gli americani hanno effettuato un colpo di mano a 40 km. a tergo delle linee giapponesi di Luzon, liberando da un campo di concentramento circa 2.000 prigionieri alleati.

Identità di vedute dei Belgi e dei Francesi nel campo politico economico

PARIGI, 24 febb.

Si sono conclusi a Parigi i colloqui tra il Ministro degli Esteri belga Spaak e i dirigenti della politica francese. Un comunicato ufficiale diramato ieri sera dichiara che i colloqui hanno rilevato un completo accordo di vedute e il comune desiderio di continuare gli sforzi per sviluppare un'armonica collaborazione nel campo politico economico corrispondente agli interessi e ai sentimenti dei due popoli.

Secondo un'informazione della agenzia « Reuter », Spaak ha dato assicurazione che i belgi si trovano d'accordo coi punti francesi circa la sistemazione della Renania.

Per la liberazione nazionale

Gli arruolamenti nelle speciali formazioni « Volontari per l'Esercito »

ROMA, 24 febb.

Il Ministero della Guerra comunica: possono arruolarsi in speciali formazioni « Volontari per esercito » coloro che abbiano compiuto il diciassettesimo anno e non abbiano superato il trentaseiesimo. Costoro non debbono avere obblighi di richiamo alle armi, nè precedenti penali o di collaborazione con i nazifascisti. Debbono altresì essere fisicamente idonei a prestare servizio in qualsiasi reparto anche operante fino a tre mesi dopo la cessazione delle ostilità con la Germania.

Le domande debbono essere presentate ai Distretti militari che arruoleranno immediatamente i richiedenti ponendoli in licenza straordinaria senza assegni in attesa di impiego. Gli arruolati saranno gradatamente richiamati e assegnati secondo le disponibilità dei posti a reparti combattenti o reparti ausiliari, dando precedenza ai patrioti.

Sono in corso la definizione dei benefici e i riconoscimenti del caso.

Dichiarazioni di Tarchiani

WASHINGTON, 24 febb.

L'Italia accoglierebbe con gratitudine l'invito a partecipare alla Conferenza di S. Francisco - ha dichiarato ieri a Washington il nuovo ambasciatore italiano negli Stati Uniti.

Dopo aver sottolineato il desiderio che tutto il popolo italiano ha di servire sempre più attivamente la causa alleata, Alberto Tarchiani ha dichiarato che l'Italia ha abbastanza scontato i delitti di Mussolini e meriterebbe ora la completa partecipazione alla vita delle Nazioni Unite.

I soliti discorsi di Hitler

LONDRA, 24 febbraio

Nella ricorrenza del 25. anniversario della pubblicazione del programma del partito nazista ha avuto luogo oggi a Monaco un raduno di vecchi membri del Partito. E' stata data lettura di un discorso di Hitler che contiene i consueti luoghi comuni contro il capitalismo e contro gli ebrei e porta alle stelle i successi conseguiti dal partito nazista.

Rassegna bibliografica

Federico Engels - Soc. Ed. Avanti, Roma.

Socialismo utopistico e socialismo scientifico

(E' una ristampa della parte teorica degli articoli che Engels pubblicò fra il 1877 e il 1878 nel « Worwarts » sotto il titolo « La scienza sovvertita dal Sig. Eugenio Dühring »).

Si tratta, come è noto, di un testo classico del socialismo.

Dopo aver fatto una critica del socialismo utopistico di Saint-Simon, Omen, Fourier, l'A., tenendo presenti i punti di arrivo enunciati da Marx nel « Capitale », traccia le linee fondamentali del socialismo scientifico.

Lo squilibrio della presente società capitalistica deriva per Engels dall'antagonismo fra *produzione sociale* ed *appropriazione capitalistica*.

Produzione sociale. Nell'economia medioevale il lavoro del produttore (artigiano) era *individuale*; ossia, tutto ciò che questi produceva era frutto della sua *individuale* fatica; sotto questo punto di vista è del tutto legittimo, allora, che egli si appropriasse di ciò che aveva prodotto. Ma nell'attuale organizzazione economica sostituitasi alla bottega artigiana la fabbrica, la produzione è il frutto non più di un lavoratore individuale, sibbene di una collettività di lavoratori (salariati).

Appropriazione capitalistica. Essendo oggi un certo prodotto il risultato degli sforzi compiuti di una grande quantità di lavoratori, logica è giustizia vorrebbero che il risultato del lavoro (la merce) appartenesse a tutti i produttori. Ma in realtà nella società borghese - capitalistica il prodotto appartiene soltanto al capitalista (appropriazione capitalistica). Gli strumenti della produzione non sono, cioè, proprietà collettiva, ma patrimonio di una classe privilegiata (borghesia capitalistica).

Rimedi enunciati da Engels. La società socialista deve rendere la proprietà degli strumenti di lavoro collettiva (dello Stato), ed espropriare gli arbitri possessori (capitalisti). La ripartizione dei prodotti deve avvenire secondo il lavoro di ciascuno. (Si cominci, dice Engels, con il socializzare i grandi organismi di comunicazione (telefrafi, ecc.). Si otterrà, per tal modo, anche una organizzazione di lavoro razionale, intesa ad eivtare le crisi di sopra produzione ecc., poichè la direzione della produzione è nelle mani di un unico ente. (In linguaggio 1945: sostituzione di una economia pianificata ad una economia di mercato).

Pio XII in convalescenza

ROMA, 24 febbraio

Le condizioni di salute del Santo Padre sono migliorate. Si ritiene che Pio XII sarà in grado di ricevere la settimana ventura le numerose personalità che attendono di potergli far visita. Fra queste sarà l'Arcivescovo di New York, monsignor Spellman, il cui arrivo a Roma è imminente.

Un messaggio di Roosevelt alla Conferenza inter-americana

WASHINGTON, 24 febb.

Il Presidente Roosevelt ha inviato un messaggio ai delegati alla Conferenza inter americana di Città del Messico, esaltando gli scopi morali e lo spirito di profonda amicizia che stringono le nazioni americane fra loro e con gli alltri popoli, per il raggiungimento delle nuove libertà, della giustizia e del benessere internazionale.

NOTIZIE IN BREVE

L'Alto Commissario per l'Alimentazione, Bergamo, commentando lo aumento a partire dal 1 marzo della razione di pane e pasta nelle provincie a nord del Garigliano, ha espresso la fiducia che il provvedimento avrà favorevole ripercussione sul valore della lira e sulla lotta contro il mercato nero.

* Il Ministero dell'Agricoltura comunica che tutte le patate di produzione della Marsica sono bloccate per la semina. L'acquisto è riservato alla sola Federazione Consorzio Agrario al prezzo che sarà stabilito dal Prefetto di Aquila.

* Il Minsitro del Tesoro smentisce che sarebbero state importite delle disposizioni per il pagamento agli impiegati degli acconti sugli arretrati dell'aumento del 70 per cento per il periodo dal primo novembre 1943 al trentuno maggio 1944.

* Il Ministero della Guerra comunica che gli assegni arretrati agli ufficiali e sottufficiali in servizio alla data dell'8 settembre 1943 verranno corrisposti in rate bimestrali dagli enti da cui gli interessati dipendono o dai Distretti militari di residenza, solamente per coloro che durante la occupazione tedesca non abbiano comunque aderito o collaborato e riscosso assegni continuativi.

* L'ispettore scolastico della città di Blackpol, celebre luogo di villeggiatura nel Lancashire, ha recentemente consegnato all'ambasciatore italiano conte Carandini l'ammontare di una somma raccolta dai bambini della città a beneficio dei bimbi poveri di Roma.

CRONACA DI PERUGIA

Vecchia Perugia

La piazza del mercato Il fazzoletto della spesa Ricognizioni e scoperte fra le ceste

Parecchi anni fa era una cosa estremamente piacevole, quando si aveva come sempre si aveva qualche soldo in saccoccia, fare la spesa: cioè scegliere ed acquistare per se e per la propria famiglia il necessario cibo quotidiano. Era lavoro, si sa, da donne, ma molte volte lo stesso capo di casa, prima di andare all'ufficio o al negozio, col fazzoletto della spesa infilato sotto braccio o infilato nella tasca del cappotto o della giacca, usciva di casa prestino e saliva ancora un po' insonnolito alla piazza del mercato. La vecchia Piazza del Sopramuro, Piazza Garibaldi, era il centro di raccolta di tutti i venditori di ciabarie, la maggior parte delle botteghe che vi si affacciavano vendevano generi alimentari o quanto altro serviva per i cosiddetti piaceri della tavola.

La Pesceria, un modesto fabbricato che sorgeva dove adesso si erige il Palazzo delle Poste, con il suo porticato sorretto da vecchie colonne in pietra, offriva nei suoi banchi consunti, al monotono sussurro dell'acquacadente da rugginosi rubinetti, grande varietà di pesce che giornalmente in quei beati tempi arrivava al mercato.

Ricordo che da ragazzo la Vigilia di Natale si faceva la coda (da non confondersi con l'avvilente ed estenuante fila di oggigiorno) per acquistare il pesce di mare o di lago. Era di prammatica allora per il pranzo o il cenone della vigilia il risotto con la seppia, merluzzi o naselli in umido, una bella regina o un polposo luccio bollito (il capitone o la grassa anguilla come piatto di centro è usanza gastronomica d'importazione e non perugina) e per l'acquisto di tali pesci ci si alzava prestissimo e si correva in piazza, qualche volta sotto la neve, sempre con un gran freddo, ed all'incerto chiarore delle lampade si facevano le prime compere.

In Pesceria si vendeva anche carne di pecora ed i banchi dei venditori, degli scortichini, si allineavano vicino a quelli dei pescivendoli. La pecora si pagava pochi soldi al chilo ed era il cibo dei meno abbienti che avevano modo di fare delle vere mangiate di nutriente carne con poco spesa.

Ghiotti i perugini erano invece di carne di castrato, del saporoso castrato della nostra pianura, che nei giorni di Pasqua le macellerie ostentavano appeso ai ganci della mostra, tutto coperto ed infiocchettato di nastri multicolori, fiorito di rose di carta velina, costellato di innumeri stelline dargento e d'oro e circondato di rami di alloro e di mortella.

Rinomata come macelleria per il castrato era quella di Braccino che apriva i suoi battenti in Via dei Macelli, facendo concorrenza ad altre tre o quattro macellerie che vi si trovavano. Questa via, ora scomparsa, era frequentatissima la mattina per tempo, e mi ricordo che ospitava anche un'odorante friggitoria che vendeva soprattutto dei grandi pezzi di baccalà fritto per un soldo.

Dalla Chiesa del Gesù all'imbocco dell'attuale Via Oberdan, si stendevano in triplice fila le canestre dell'erbivendole, quasi tutte ortolane del suburbio, dai noti nomi risonanti continuamente: La Menchina, la Carmela, La Peppa, che per pochi centesimi vi rifornivano degli ortaggi di stagione ancora roridi di rugiada: tenere insalatine, mazzocchetti di cicoria con la mentuccia e l'aglietto novello; sapidi ravanelli, spinaci, broccoletti, carciofi d'orto, le prime frutta di stagione dei nostri pomari ed aggiungevano come regalo, insistentemente richiesto, il mazzetto degli odori.

Nei pressi della scalinata del Gesù si trovavano le bancarelle dei venditori di formaggio: parmigiano (a sei soldi l'etto) romano, formaggio di Norcia, stracchino e ricotta erano sempre a disposizione dei clienti abituali. In Via Baglioni vi era il mercato di pollame e delle uova e che in seguito fu poi trasportato nella discesa del Gesù. Capponi, pollastri di primo canto, piccioni, grasse galline, oche, anatre starnazzanti si raccoglievano nei canestri o pendevano tristemente dalle mani dei venditori, mentre cestelli di uova si stendevano ai piedi delle contadine o venivano retti in braccio coperti da una bianca salvietta. Le uova a quei fortunati tempi costavano 7 o 8 centesimi la coppia e si potevano con accorta mano soppesare e scegliere.

Pizzicherie rinomate per le loro specialità si aprivano ai lati della piazza che tenevano in mostra sui loro lucidi banconi prosciutti salati e dolci, salami e salametti secchissimi e che affettati lagrimavano sulla loro vecchiezza, mortadelle di Bologna, capocol'i nostrani rosei come guancie paffute, finocchielle saporosissime e preferite dai perugini; mentre vasi di funghi e di carciofi sott'olio si urtavano colle cabaci latte del tonno e delle alici; e in un canto in una bianca vaschetta col suo gentile zampillo di acqua sorgente dal centro e che ricordava a noi ragazzi le vasche dei Giardinetti, il bacca à di Terranova o di S. Giovanni s'ammorbidiva facendosi sempre più bianco e più tenero. Qualche volta a secondo della stagione nelle ripiene salsamenterie odoravano i tartufi della montagna spoletina o pendevano quarti di cinghiale della Maremma toscana circondati da corone di starne, beccacce, fagiani.

La gente circolava nelle prime ore del mattino con un ritmo veloce e gaio, s'affollava vociando in Pesceria, popolava chiassosa le macellerie e le pizzicherie, si stringeva attorno alle canestre delle ortolane e completava rapidamente i suoi acquisti giornalieri nelle vicine panetterie.

Qeulli che si credevano un po' stanchi per la sol'ecita levata mattutina o per la difficoltà della scelta negli acquisti, entravano da Mezzabestia un popolare caffè di Piazza per ristorarsi con una capace tazza di caffè-latte o per traccannare alla volata un bicchierino di mistrà.

Nella vicina Via dei Forni le trattorie si aprivano di buon'ora, Checchinetto faceva concorrenza a Checchino di Via delle Chiaviche; e si ammannivano le prime robuste colazioni per la gente del suburbio e del contado e per i garzoni di bottega: un saporoso piatto di fagioli, una porzione (una vera porzione di un tempo) di baccalà in guazzetto o di trippa in umido e un quarto di vino costavano dieci soldi!!

Cara Piazza del Mercato di tanti anni fa: ritorni sempre alla nostra memoria con il quadro vivace ed intensamente colorato di tutta una folla che si affrettava a comperare il suo cibo quotidiano, con il tuo gaio vocio mattutino con il caratteristico odore confuso ed acre delle friggitorie, con le tue belle ceste di verdura, magnifiche nature morte per un popolaresco pittore e ci pare di correre ancora con il fazzoletto della spesa annodato per le quattro cocche sul braccio, fatto un po' stanco dal peso, fra le pacifiche ortolane sedute davanti alle canestre, in cerca del primo mazzolino di viole da portare in dono alla mamma.

Fido

Ringrazio pubblicamente l'amico Ruggero Marini affezionato come me alla nostra Vecchia città per per gli utili riferimenti a queste modeste rievocazioni perugine.

Offerte di doni
per la lotteria della C.R.I.

Pubblichiamo un primo elenco di alcuni doni offerti per la Lotteria pro C.R.I.:

S.E l'Arcivescovo di Perugia Mons. Vianello: portaombrelli maiolica Deruta; S. E. il Prefetto di Perugia e Signora: servizio completo da caffè per sei e 1 cappone; Governatore di Perugia - Colonnello Smith: un tacchino; Il Sindaco di Perugia - Avv. Andreani: piatto artistico Deruta; Commissario C.R.I. Prof. Calisti E.: un prosciutto; Contessa Salvatori Sub Commissaria Comitato Femminile; Croce Rossa e Conte Salvatori: un suino; Sodalizio S. Martino: Servizio completo da tè per 12, maioliche Deruta; sig.ra De Buontromboni un tacchino; Conte Bennicelli: due conigli angora; Comm. Spagnoli - lana Angora: 4 maglie lana, un golf di lana; Famiglia Lelmi: servizio da fumo in ottone; Università degli Studi: porta ombrelli in maiolica di Deruta; Lanificio Ponte Felcino sig. Guelpa: 14 golf lana, tre stacchi stoffa; Gen. Paoletti e Signora: una damigiana di vino; Cont.ssa Faina Miriam: Kg. 1 lana filata e litri 20 di vino; Prof. Agostini e Sig.ra: litri 25 di vino; Dott. Bottelli: 20 bottiglie di vino; Dott. Ragnotti: tavolinetto in Mogano con serivzio da fumo: Sig.ra Ada Ragnotti: pannello telo Ars Umbra; Dott. Lolli: penna stilografica da tavolo; Calzaturificio Civi: 7 paia di scarpe da casa per uomo in panno; Ditta Ceccherini alcuni dischi da grammofono; Avv. Salusti: sopramobile «Scalatori roccia».

Il Consorzio Agrario ha generosamente contribuito insieme a numerosi proprietari con l'invio di vari generi alimentari. Molti hanno contribuito con offerte di denaro. Vanno segnalate fra le altre le cospicue oferte di: Cassa di Risparmio di Perugia (L. 5000); Comune di Spoleto (L. 3000); sig.ra Elisabetta Rocke (L. 3000); Marchesa Marina Spinola; cav. Trona Ernesto: sig.ra Taticchi M. Fulvia; Cont.ssa Evangelina Baldeschi.

Le deliberazioni
della Giunta Provinciale

Abbiamo ieri pubblicato un primo elenco delle deliberazioni adottate dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 19 febbraio. Pubblichiamo oggi il secondo elenco:

Passignano sul Tras. - Bil. prev. 1944 appr. con modifiche. Vallo di Nera - Imposta bestiame anno 1945, approva. Comunanza Agraria di Mezzanelli. Massa Martana - Vendita materiale legnoso ricavato dai boschi Scialinata, Lea Corva e la Lama, approva. Massa Martana - Comunanza Agraria Viepri - Vendita materiale legnoso ricavato dai boschi «Costa dell'Autiere e la Fossetta», approva. Costacciaro - Università degli Uomini Originari - Assestamento bilancio 1944, respinge. Assisi - Storno di fondi, approva. Sigillo - Tariffa imposta bestiame anno 1945, approva. Poggiodomo - Storno di fondi tra categorie diverse di bilancio, approva. Spoleto - Istituti Riuniti di Benificenza. Miglioramenti economici a favore del personale. Storno di fondi, approva. Assisi - Richiesta autorizzazione acquisto terreno, approva. Montone - Gratificazione per lavoro straordinario nel 1944 al personale di amministrazione, approva. Umbertide - Aumento retta per orfane ricoverate presso le Maestre Pie Filippini, approva con riserva. Spoleto - Sussidi ad indigenti vari, rinvia. Umbertide Aumento retta per vecchi ricoverati O. P. Ricovero Vecchi, approva. Campello sul Clitunno - Affitto tartufaie comunali, approva. Poggiodomo - Affitto pascoli estivi per il bilancio 1945-46, rinvia. Paciano - Liquidazione compenso a titolo premio di rendimento, approva. Assisi - Spesa di lire 700 per impianto stufa nell'ufficio Collocamento del Comando Inglese, approva. Montefalco - Contributo a favore del Comitato provinciale della Croce Rossa Itaiana, approva. Campello sul Clitunno - Premio di rendimento ed operosità agli impiegati per l'anno 1044, approva. Perugia - Ricorso di Priavi Santina per licenze commercio - accoglie.

DAL PRIMO DI MARZO

La ripresa scolastica

Preoccupazione per la scarsità dei locali: si cercherà in ogni modo, di assicurare la continuità dei corsi mediante turni di lezione

L'imminente ripresa delle lezioni nei varii istituti medi e superiori della nostra città è ragione di preoccupazione non solo da parte delle famiglie degli scolari ma anche delle Autorità scolastiche.

Tale preoccupazione è derivata dal dubbio che, per la mancanza di edifici scolastici in gran parte requisiti, alcune scuole non possano com'è nei voti di tutti, riprendere regolarmente le lezioni.

Sull'importante argomento abbiamo ricevuto una lettera che qui riproduciamo firmata da «alcuni studenti».

«Le progressive requisizioni di locali hanno posto gli istituti medi della nostra città, già dolorosamente ed in alcuni casi irreparabilmente danneggiati negli anni trascorsi, nella impossibilità più assoluta di riprendersi e di portare il loro necessario contributo alla ricostruzione della nostra disgraziata nazione; cosa che, invece, era, da parte di molti, nelle intenzioni più vive e volonterose. Ora, se non vogliamo che il doloroso scetticismo che si sta impadronendo ormai un po' di tutti noi, rovini quelle basi, su cui sole potremo forse ricostruire domani, cerchiamo di porre rimedio ad un simile stato di cose, interessandoci ed interessando chi di dovere, con la massima tenacia.

Il problema interessa una vasta massa di giovani.

Perugia, che ha il vanto di possedere una delle più antiche e famose università, ci pare debba ancora una volta porsi all'avanguardia e procedere spedita verso migliori destini».

Come abbiamo già accennato la situazione delle scuole nella nostra città è in realtà grave, stante la impossibilità di trovare locali idonei in cui apprestare sedi provvisorie ove attuare il minimo di funzionamento, nell'attesa che il mutare della situazione permetta il ritorno delle scuole alle proprie sedi.

Come è noto tutti gli edifici delle scuole elementari sono occupati; totalmente occupati il Liceo Ginnasio, il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico. L'Istituto Magistrale è rimasto con tre aule; con tre sole aule è rimasta pure l'importante scuola Media di Via Bartolo e le divide con la consorella di Piazza S. Paolo. La Scuola di Avviamento Commerciale e la Scuola Tecnica Commerciale sono parzialmente occupate da sfollati, poco disposti a trasferirsi altrove; la Scuola Professionale e la Scuola di Avviamento professionale femminile, la cui sede fu distrutta dal bombardamento dello scorso maggio, sono ridotte in due aule di fortuna.

Capi d'Istituto, Autorità locali, Provveditorato agli Studi sono già da molto tempo alla ricerca affannosa di locali liberi, ricerca che finora ha dato magri risultati, tanto che è lecito prevedere che l'inizio delle lezioni, fissato per il 1 marzo, dovrà subire di necessità qualche ritardo.

Ci risulta che le scuole elementari si alterneranno come sarà possibile in 15 aule sparse per la città in modo da assicurare una certa assistenza agli alunni ormai da troppo tempo lontani dalla scuola. Per quanto riguarda le scuole medie apprendiamo che la Provincia sta adattando in Via Tornetta, presso la Sezione dell'Archivio di Stato, alcuni locali, che saranno pronti nella 1ª quindicina del prossimo mese, nei quali si avvicenderanno il R. Liceo Scientifico ed il R. Istituto Tecnico. Dal R. Provveditorato agli Studi è stata inoltre richiesta al Comune la requisizione dei locali dell'ex fascio in Via Oberdan, lo sgombero dei locali della Scuola Tecnica e della Scuola di Avviamento occupati da sinistrati, che possono essere sistemati altrove, lo sgombero di alcuni locali di pertinenza del Comune siti in Corso Vannucci nel palazzo accanto alla Rosetta. E' stata chiesta inoltre la derequisizione di alcuni locali in via del Verzaro, attualmente a disposizione delle Autorità Alleate ma da queste non utilizzati. L'apprensione delle famiglie è ben giustificata, ma d'altro canto la situazione edilizia a causa delle requisizioni rese necessarie dalla guerra, è senza via di uscita. Abbiamo avuto comunque assicurazione che si cercherà in tutti i modi di attuare turni di lezione per tutte le scuole indistintamente.

Un po' di "terra bruciata,,

Ferve l'opera di ricostruzione là dove i tedeschi hanno distrutto con "sadica immaginazione,,

Altre volte, altrove, avevamo vista la «terra bruciata»: le case saccheggiate, i ponti crollati, le stazioni distrutte; i pensieri stessi degli uomini inariditi, di fronte alla devastazione. Tutto contorto, spaccato, polverizzato. Le mine - questi maledetti ordigni di una guerra disperata - erano state disseminate ovunque: in ogni buca, in ogni cunetta, lungo le mulattiere, o sugli alberi. Perfino sugli alberi, chè anch'essi ne avevano sofferto, troncati o dilaniati come si troncava o si dilaniava la vita degli uomini.

La «terra bruciata» i tedeschi dovevano lasciarsela alle spalle. Distruggendo con *sadica immaginazione*, col respiro mozzo fra i denti, prima di fuggire, minuziosamente dovevano tutto preparare affinchè alle popolazioni non rimanessero che rovine e pianto.

Nelle campagne dell'Abruzzo o nelle valli della Campania avevamo vista questa terra inaridita; e lungo tutte le strade d'Italia, per chilometri e chilometri, sì che provavamo un senso di sollievo allorchè sull'orizzonte d'ogni nostro vagabondare la terra si apriva ridente e gli uomini vi stavano meno accigliati.

In alcune zone dell'Umbria ci era parso di trovare questa tranquillità. Ma l'Umbria noi l'avevamo vista passando in fretta; non ci eravamo soffermati. Ora, ritornando, ecco che anche qua ritroviamo un pò di «terra bruciata». Ve l'hanno lasciata i tedeschi, qua, a due passi da Perugia - a Ponte Felcino.

Quando ci siamo fermati a Ponte Felcino il Tevere aveva un colore più sporco del solito, forse perchè rifletteva un cielo nuvoloso; e c'era vento: un vento gelido che strideva agli angoli delle costruzioni.

Gli uomini andavano frettolosi, incappucciati; si sentiva netto il ticchettio veloce dei loro passi sullo asfalto.

Accanto alla strada c'era quel poco di terra bruciata che ancora non avevamo vista: diecine di anni di lavoro distrutto in un attimo; la fatica paziente di tante stagioni sbriciolata a colpi di mine. Il Lanificio di Ponte Felcino ara in parte un cumulo di macerie. I tedeschi, passando lo avevano visto, ne avevano preso nota, lo avevano riesaminato; erano poi venuti con una loro squadraccia e avevano iniziata l'opera di annientamento. Tutto era stato da loro predisposto nei particolari più minimi. Dalla tessitura, ai filatoi, alla cardatura, alle macchine centrifughe, agli idroestrattori, alla grande caldaia per la produzione del vapore, alla centrale elettrica, tutto doveva saltare in aria. Ma prima occorreva saccheggiare i magazzini: occorreva portar via i 55 mila metri di panno militare che vi erano depositati; i 10 mila chilogrammi di lana; i 35 mila metri di stoffe per civili; i 10 mila chilogrammi di filato e tutto ciò che dell'attrezzatura dello stabilimento e dell'officina poteva essere depredato. Dopo il saccheggio si poteva dunque iniziare l'opera di distruzione ponendo le mine nei sessantadue telai, nelle ventuno macchine per la cardatura, nei nove grandi filatoi, perfino nei motori e sotto i tavoli degli uffici di amministrazione. Si poteva infine tutto distruggere con metodo strettamente scientifico, collegando le mine alla dinamo, facendo scoccare la scintilla, iniziando così la diabolica pirotecnica, magari sotto gli occhi dei dirigenti dell'azienda, i quali nulla potevano opporre alla bestialità dei nuovi Unni. Così fu fatto; così il Lanificio di Ponte Felcino - della cui attività l'industria umbra andava orgogliosa - venne abbattuto. Cinquemila metri quadrati di tetti vennero distrutti. E come se ciò non bastasse in ultimo si appiccò il fuoco all'edificio.

* * *

Ora la vita riprende anche a Pontefelcino, dopo che l'alluvione del novembre scorso, che sommerse la centrale elettrica e parte dei fabbricati, costrinse il Lanificio ad un nuovo arresto delle attività.

La vita ha le sue inderogabili necessità e ogni avversità può venir superata dal buon volere.

Nel quadro degli interessi nazionali è necessario che le industrie italiane riprendano. Indubbiamente di ciò si son resi conto i dirigenti dello Stabilimento. Ed è ammirevole l'opera di ricostruzione da loro già iniziata.

Lo Stabilimento, che impiegava quattrocento operai, produceva in media duemila metri di tessuti al giorno, destinati al mercato nazionale ed ai mercati del Sud-Africa, dell'Olanda e della Finlandia. Ora con un paziente lavoro si è già riusciti a rimettere in attività alcuni macchinari sì che già un dieci per cento della produzione è stato raggiunto.

Il lavoro per la ricostruzione non ha un momento di sosta e ormai si prevede che per marzo il Lanificio potrà raggiungere una produzione del cinquanta per cento. Sarà già un notevole passo in avanti. Invano i tedeschi avranno usata la loro «sadica immaginazione» nella cupa volontà di distruggere, poichè non si inaridisce la vita là dove prima essa era feconda di opere.

Ruggero Bruzio

Tre bambini uccisi
dallo scoppio di una bomba

Ieri mattina, nei pressi di S. Andrea Subborghi, mentre tre ragazzi tagliavano dell'erba per alimentare i conigli, in località Ferro di Cavallo affiorava dal terreno una bomba. I fanciulli, ignari della micidialità dell'ordigno, cominciarono a toccarlo, tentando di toglierlo dal terreno ove esso era conficcato.

Purtroppo però la bomba esplodeva con grande fragore uccidendo due ragazzi sul posto, mentre il terzo, grevemente ferito, veniva subito trasportato al locale Policlinico.

Quest'ultimo, tale Alessandro Pieri di Tommaso, di anni 11, abitante a S. Andrea Subborghi 90, presentava lo spappolamento degli arti inferiori e ferite multiple con disturbi nervosi.

Il ferito, che era in gravissimo stato, purtroppo ieri sera è deceduto.

Trasportato al locale Policlinico gli veniva riscontrata una ferita lacero contusa al labbro superiore, giudicata guaribile in pochi giorni.

Un ragazzo
investito da un'auto

Il ragazzo Mariano Pasticci, di anni 13, da Ponte Felcino, è stato investito da un'auto sulla strada del paese riportando la frattura completa dell'arto inferirore sinistro.

L'investimento è dovuto all'imprudenza del ragazzo il quale non avvertendo il passaggio della macchina, attraversava la strada con un carretto.

Trasportato al nostro Policlinico, veniva ricoverato e giudicato guaribile in 30 giorni.

Cade dalla bicicletta

Tale Mariano Onori, fu Antonio, di anni 37, da Colle Umberto Primo, mentre percorreva in bicicletta la strada da S. Marco a Colle Umberto, cadeva a terra producendosi al frattura della gamba sinistra.

Trasportato al Policlinico, veniva giudicato guaribile in 40 giorni.

* * *

Il bambino Augusto Cardinali, di Vincenzo, di anni 5, da Colombella, mentre correva sull'aia inciampando cadeva in malo modo su un pezzo di legno.

Sequestro di merci
contingentate

I carabinieri della stazione di Perugia distaccati a Ponte San Giovanni, hanno fermato un autocarro guidato da Forlucci Ugo di Amerigo da Apecchio (Pesaro), che trasportava a Roma: Kg. 473 di patate Kg. 200 di farina, un suino, un castrato, Kg. 4 di lardo, 2800 uova. La merce essendo contingentata è stata sequestrata e consegnata al Consorzio Agrario di Perugia ed il Forlucci è stato denunciato.

Stazione quaresimale
a S. Domenico

Oggi ha luogo la sacra stazione quaresimale nel grandioso tempio di S. Domenico. Vi parteciperanno tutti gli Istituti Religiosi cittadini, il Ven. Seminario, il Clero Secolare e Regolare, ed il popolo.

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	23 Febb.	24 Febb.
Redditо 3,50%	121,50	123,—
Redditо 5%	97,80	97,85
Redimibile 1934, 3,50%	88,75	88,85
Redimibile 1936, 5%	98,75	99,25
Buoni del Tesoro 5% 1948 scadenza 15 6	98,10	98,05
Buoni del Tesoro 5% 1949 scadenza 15/2	97,—	97,—
Buoni del Tesoro 5% 1950 I. e II. serie	96,50	96,50
Buoni del Tesoro 5% 1951 scadenza 15 4	96,40	96,55
Buoni del Tesoro 4% 1951 scadenza 15/9	89,45	89,35
Viscosa	2075,—	2050,—
Montecatini	710,—	706,—
Terni	860,—	880,—
Finsider	790,—	795,—
Romana di Elettricità	3800,—	3875,—
Adriatica	830,—	832,—
Generale Immobiliare	4000,—	4000,—
Cotoniere Meridionali	3075,—	3075,—

AVVENIMENTI SPORTIVI

PERUGIA - FOLIGNO
oggi al Campo di S. Giuliana

Avrà luogo oggi al campo sportivo di S. Giuliana, la partita di calcio tra la rappresentativa locale e quella di Foligno.

I nomi dei giocatori sono ben noti a tutti gli sportivi che accorreranno in massa ad incitare i propri beniamini.

Voce dei lettori

Le donne negli uffici

Un'impiegata della Ferrovia Centrale Umbra, la signorina Eva Poletti, ci scrive una lettera lamentando il cattivo trattamento economico, specialmente in ciò che concerne l'indennità di presenza e di bombardamento, usato alle donne negli uffici.

«Non parlo» *scrive la signorina,* «delle farfalle che sgonnellano per i vari uffici a delizia degli impiegati, ma parlo di quelle donne che per necessità hanno abbandonato la famiglia, e che come gli uomini, hanno pensieri, preoccupazioni, gravami, e tante altre miserie, molto spesso accuratamente celate».

A tale riguardo dopo aver fatto notare l'opportunità di distinguere fra donne nubili, donne capo famiglia, e donne appoggiate (marito, padre, ecc.) essa conclude che le «capo famiglia» hanno gli stessi oneri degli uomini e quindi dovrebbero avere lo stesso trattamento economico.

Prossima apertura
della Cooperativa fra lavoratori

La Cooperativa di Consumo fra i lavoratori di Perugia comunica che inizierà presto la propria attività e pertanto sollecita i sottoscrittori al ritiro delle tessere che verranno rilasciate presso lo Spaccio Cooperativo di Piazza Garibaldi, avvertendoli che nei giorni in cui verranno distribuiti i generi, verrà sospesa la consegna delle tessere stesse ed i prelevamenti non potranno essere effettuati da quei Soci che ne risultassero sprovvisti.

In attesa del processo
contro il fascista Micciarelli

Abbiamo dato l'annuncio del processo politico che verrà discusso dinanzi alla nostra Corte di Assise, contro il fasicsta Eurialo Micciarelli, la cui istruttoria è sostanzialmente ultimata riportando i capi di imputazione gravanti sull'accusato.

A tale riguardo la moglie del Micciarelli ci scrive una lettera in cui asserisce che suo marito non è mai stato uno strumento di polizia e che non fu sgherro od agente, ma semplicemente scritturale presso il Comando tedesco, proposto a tale compito per il suo passato di persona onesta e coscienziosa.

Dopo aver asserito che in nessuna epoca, e tanto meno nel periodo dal settembre 1943 al giugno 1944, suo marito ha occupato uffici presso la ex federazione fascista, la signora Micciarelli aggiunge che il di lui contegno è stato ovunque quello di un fedelissimo soldato della sua Patria.

Per necessità di spazio abbiamo dovuto riassumere la lettera, di cui pubblichiamo le parti essenziali che rispecchiano il pensiero della signora Micciarelli: l'ultima parola su questo doloroso episodio del periodo nazifascista sarà, in ogni modo, pronunciato dalla nostra Magistratura.

Una conferenza

Ad iniziativa del Sindacato Magistrale, martedì 27 febbraio, alle ore 18, in un'aula dell'Università italiana per Stranieri, Zena Checchi Fettucciari parlerà sul tema: «La pittura del Perugino» (con proiezioni).

Gli insegnanti medi ed elementari, gli studenti e la cittadinanza sono invitati.

Corriere Umbro

Cronaca di Foligno

Per il ripristino
della Biblioteca Comunale

FOLIGNO 24 febbraio

La sezione del P.L.I. addita alle competenti autorità la necessità di ripristinare la Biblioteca Comunale di Foligno, istituto che già fu fiorente nella nostra città e che si rende ormai indispensablie agli studenti e a tutte le persone colte che desiderano tornare alla loro normale e proficua attività.

Sarà indubbiamente nota alle Autorità la condizione della nostra biblioteca dopo gli eventi bellici e le razzie di vario genere. Il Comune di Foligno ha già dato inizio alle opere murarie più urgenti; ma a ciò è necessario far seguire altri lavori, quali la riparazione di scaffali, infissi ecc. pur rimandando a tempi migliori il ripristino integrale dei locali che ospitano la biblioteca. A ciò si aggiunge la necessità di dotare tale Istituto di personale veramente esperto e capace nel non lieve lavoro di riassettare e ricatalogare quasi l'intero complesso dei volumi che trovasi ora in deplorevole stato di confusione.

Questa Sezione, nel segnalare la necessità di far risorgere la Biblioteca cittadina, confida che le Autorità si faranno benemerite anche nel campo della pubblica istruzione.

In margine...

....alla celebrazione della giornata del soldato e del partigiano ci è balzata netta e vivida l'immagine di qualche cosa di incompleto. Abbamo visto soltanto qualche manifesto, delle signorine che offrivano dei nastrini e poi niente altro. Ci si sarebbe aspettato un discorso, che almeno avesse spiegato alla massa che cosa si celebrava e perchè si vendevano nastrini o si appiccavano manifesti. Niente di tutto questo. La giornata, tanto significativa, è passata come tutte le altre e la ripresa della vita sulla base della sana democrazia resta ancora alla fase di incubazione. E' strana la fisonomia di questa città torturata: Una delle prime a ribellarsi, ma delle migliori per apporto di forze operanti, una delle ultime a riscuotersi. C'è una persistente abulia, e una pesante cappa di piombo che intorpidiscono le menti libere, vere forze della libertà. Forse la paura? O, per usare un termine di infausta memoria guicciardiniana, attendismo? Non saprei con precisione.

Domenica passata qualcuno avrebbe potuto benissimo dir quattro parole che avessero gettato un po' di luce sulle due nostre uniche ricchezze attuali: Il partigiano e il soldato. Non è stato fatto. E molte altre cose, purtroppo, non verranno fatte. La massa rimane ignorante, viene abituata ad essere guidata, il suo spirito di libertà, d'iniziativa, se pur n'è rimasto, si affievolisce.

Il discorso, la conferenza, il comizio sono le forme migliori per avvicinare l'uomo della strada e illuminarlo dei problemi che lo assillano. La conoscenza dei termini non lo porterà ad imprecare a l'uno o all'altro; lo porterà a trovare il modo con cui cavarsela, lo farà lottare, l'ignoranza non lo frustrerà più. Una buona occasione è passata.

Distribuzione di generi tesserati

Il Sindaco avverte che sono aperte le prenotazioni per i grassi spettanti per l'anno in corso. Sono naturalmente esclusi coloro che hanno mattato suini per uso famigliare.

E annunciata la distribuzione dello zucchero in ragione di 100 grammi per persona.

BONUCCIO BONUCCI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B. 2 dicembre 1944

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Si pregano Enti, Associazioni, Uffici ecc. di farci pervenire i comunicati sulla loro attività non oltre le ore 12 del giorno precedente a quello nel quale se ne desidera la pubblicazione sul nostro giornale. I comunicati debbono essere indirizzati impersonalmente alla Redazione del «Giornale dell'Umbria», via Danzetta, 6 - II piano.

Per tutte le vostre operazioni bancarie rivolgetevi al

Credito Commerciale e Industriale

ROMA
Via Colonna Antonina 52

C. I. T.
PERUGIA - Piazza IV Novembre
Tel. 41-29
Automezzi per viaggiatori, bagagli e merci
Perugia-Roma e viceversa
Servizi a richiesta per le altre località dell'Italia liberata

CONFEZIONI ELEGANTI!
BIANCHERIA - ARTICOLI PER BAMBINI
da PASQUINI ZITA
Corso Vannucci, 19 b

†

Venerdì mattina 23 corrente a 88 anni compiuti è morto nella sua Villa di S. Vincenzo a Città di Castello, coi conforti della Religione,

Giobatta Santinelli

che la sua vita spese con instancabile attività per lo sviluppo della sua azienda agraria e delle connesse attività industriali.

I figli *Giobatta, Sante, Angiola* e *Piera*, le nuore, i generi, i piccoli nepoti, i congiunti ne danno il doloroso annuncio, partecipando che il trasporto al Cimitero di S. Pietro a Monte avrà luogo domenica 25 corrente alle ore 15.

Città di Castello, 24 febbraio 1945.

SOCIETA' "PIER BUSSETI,,
Servizio rapido autopulmann
Perugia-Roma
Partenze Trisettimanali
Martedì - Giovedì - Sabato
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi
Via Floramonti n. 6
Tel. 1466

L'abbonamento annuo a
Il Giornale dell'Umbria
è di Lire 500 - Semestrale Lire 256.
Per l'abbonamento spedire assegno bancario o vaglia postale all'amministrazione de «Il Giornale dell'Umbria» via Danzetta 6, o versare l'importo sul c/c postale n. 19/713 Perugia.

Le specialità Perugine e Bolognesi
da Ricciotto
TRATTORIA Piazza Dante - Telef. 12193

CALVI ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti PAGAMI dopo il RISULTATO. Se tutto sperimentate, non pentirete vi. Scrivete: KINOL VIA PERETTI 29 ROMA

Signore eleganti!
da PASQUINI EDA
Via Danzetta, 10
Le Ciprie ed i Profumi più fini e delicati

SANITARIA
Via Oberdan 6
PROFUMERIA E ARTICOLI SANITARI
IL MIGLIOR TRATTAMENTO ALLA NOSTRA CLIENTELA

Si acquistano TAPPETI ORIENTALI DI OGNI TIPO
Rivolgersi alla Ditta ROGANTI & RUFINI
Piazza Ansidei 4 - Telef. 12235 - Perugia

BIAGINI
gioielliere
PERUGIA
TEL. 12.242

AVVISI SANITARI
Prof. Dott. PASTORE
OCULISTA
ROMA - Via Nizza 40 ang. Piazza Fiume)
Ore 9-10 e 14-17

PICCOLA PUBBLICITA'
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Corso Vannucci N. 21 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.*

Commerciali L. 3 la par.
COMPRIAMO E VENDIAMO famiglie di api, cera e miele. Anche miele di carrube. Disponi-mo tutto il materiale per l'apicoltura. Chetti - Palestro 2 - Grosseto.

Occasioni e Varie L. 3 la par.
CAUSA partenza Perugia acquisterei 2 valigie misura normale qualsias genere. Rivolgersi Impresa Bianchi Perugia. Telef 12-100.

VENDESI pelliccia ca-pret o d'Asmara signora misura normale. Rivolgersi Impresa Bianchi Perugia. Telef. 12-100.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO L. 2 la par.
ASSISTENTE Universitario impartisce lezioni chimica inorganica organica analitica. Rivolgersi Pubblicità Italia Corso Vannucci 21.